

I Domenica di Avvento 1° dicembre - Anno C

Dal vangelo secondo Lc 21, 25-28.34-36

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Due detti di Gesù ci incuriosiscono: la lettura dei segni dei tempi e la riconciliazione fraterna: potremmo dire due “sfide” difficilissime per chiunque, eppure “urgenti” per vivere il presente con premura, senza distrarci dietro cose infantili e superflue. Possiamo immaginare l’avvicinarsi della conclusione di una partita: se si hanno ancora energie, è indispensabile tentare il possibile per portare a casa un buon risultato, ma se dovessimo constatare che abbiamo perso tempo ed il goal non è arrivato? Ci si impegnerà fino all’ultimo secondo, anche se presi dall’affanno... una situazione simile a quella descritta qui, il cui esito non è perdere una partita, ma sciupare l’esistenza. Cosa fare dunque? L’amore fraterno e la riconciliazione sono condizioni che manifestano la verità della nostra preghiera: se infatti portassimo dentro di noi risentimento, se non ci fosse solidarietà verso i più deboli, vorrebbe dire che non abbiamo le disposizioni per entrare nel Regno, infatti senza giustizia non possono esserci l’amore e la fratellanza